

Portogallo. Zambujal, il quartiere popolare si colora di futuro

Zambujal, alla periferia di Lisbona, in Portogallo, ha fatto storia diventando il primo quartiere di edilizia sociale al mondo a dichiararsi ambasciatore dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Con una galleria d'arte urbana a cielo aperto, Zambujal ha cessato di essere un semplice quartiere ed è diventato un simbolo di speranza.

Il primo quartiere ambasciatore dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 al mondo si trova ad Amadora, Lisbona.

Negli ultimi mesi, 20 artisti – nove donne e undici uomini – si sono recati nel quartiere di Zambujal, dove hanno interagito con la popolazione e hanno trasferito dipinti di grandi dimensioni sulle pareti degli edifici.



Le opere, create con il supporto di diversi partner e enti finanziatori, rappresentano i 17 obiettivi dell'agenda 2030. Si concentrano sull'importanza di porre fine alla povertà e

alla fame, affrontano la necessità di un'assistenza sanitaria e un'istruzione di qualità, fanno riferimento alla parità di genere e all'importanza dell'acqua potabile e dei servizi igienico sanitari. Raffigurano inoltre energie rinnovabili, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, consumo sostenibile, protezione della vita marina e terrestre e promozione della pace e della giustizia.

«Parlare di Zambujal significa parlare di resistenza, unità e speranza», ha affermato Vítor Monteiro, presidente dell'associazione [CAZambujal](#), che promuove questo progetto – intitolato «Zambujal360» – con il supporto di un team legato ai missionari della Consolata, presenti nel quartiere da oltre 20 anni.

Foto: Vítor Monteiro e Mário Linhares coinvolti nella promozione del progetto “Zambujal 360” | Foto: Ketta Linhares, Mário Linhares e Samuel Amaro

In occasione dell'inaugurazione del progetto, il 22 ottobre scorso, Vítor ha dichiarato che molti potrebbero definire un quartiere popolare come un «focolaio di difficoltà», ma lì si trovano «storie di resilienza, famiglie che lottano con dignità, bambini con grandi sogni e persone che non smettono mai di credere in un futuro migliore».

Alcune di queste persone, infatti, «si riflettono nei murali» del progetto. «A Zambujal, ogni strada racconta una storia, ogni volto porta un esempio e ogni cultura arricchisce, trasformandosi così in una comunità con una propria identità, a dimostrazione che insieme siamo molto più forti. Una comunità dal grande cuore, che sa e ama accogliere».

La galleria d'arte è aperta ai visitatori, che possono essere guidati grazie a corsi di formazione tenuti da giovani del posto. Secondo Mário Linhares, missionario laico della Consolata nel quartiere di Zambujal, ad oggi più di duemila persone hanno visitato il sito e sono state effettuate più di

200 visite guidate. Attualmente, ci sono cinque giovani del posto in formazione, ha sottolineato il designer e insegnante in un documento inviato alla rivista «[Fátima Missionária](#)», dove evidenzia che questa iniziativa ha già ricevuto tre premi nazionali.



Le visite guidate al quartiere sono condotte da giovani locali dopo un periodo di formazione | Foto: Ketta Linhares, Mário Linhares e Samuel Amaro

Mário spiega che il quartiere di Zambujal è stato costruito tra gli anni 70 e 90 e che il progetto architettonico della seconda fase, risalente agli anni 80, ha vinto un premio dell'Associazione internazionale dei critici d'arte. Circa 5mila persone vivono in quella zona. «La comunità principale è quella dei migranti portoghesi, la seconda è quella capoverdiana e la terza è quella dei Rom», afferma il progettista, sottolineando che «i rapporti tra queste comunità sono pacifici». Visitare le opere d'arte può anche essere un'opportunità per sostenere le attività commerciali locali, in un quartiere dove ce ne sono solo venticinque.

Mário afferma che i prossimi passi di questo progetto prevedono la creazione di una biblioteca di quartiere e di una «rete di amici dei giardini, per la cura e la manutenzione degli spazi comuni». È prevista anche la realizzazione di uno studio di registrazione con attrezzature e di uno spazio dedicato alla ceramica. Inoltre, l'intenzione è quella di «creare borse di studio universitarie per offrire opportunità ai giovani che desiderano studiare».



Missionari della Consolata nel quartiere di Zambujal dove ci sono 17 dipinti di grandi dimensioni.

L'opera d'arte dedicata al secondo Obiettivo di sviluppo sostenibile – sradicare la fame – è stata realizzata dall'artista Lígia Fernandes. Immagini e dettagli su quest'opera e su altre sono disponibili sul [profilo Instagram del progetto Zambujal360](#) -. «Questo murale non parla solo di sradicare la fame, ma anche della qualità del cibo, della cura e del rispetto per la terra. Quando visiterete il quartiere, potreste incontrare le persone qui rappresentate. Cogliete l'occasione per giocare a calcio con Giovanni, chiacchierare con la dolce Camilla, assaggiare i soffici dolci della signora Domingas e chiedere informazioni sui percussionisti capoverdiani: vedrete come si illumineranno i loro occhi».

Juliana Batista

giornalista per Revista [Fátima Missionária](#)